Anno XLV — N. 50
Martedì 28 Febbraio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

In tema d'irrigazioni

Attendendo il convegno di Codroipo

Nel «Risorgimento delle Venezia» di Venezia abbiamo letto, tempo fa, di un' importante riunione tenuta a Pieve di Soligo nell'intento di costituire un Comitato promotore per lo studio del prociugamento della zona paludosa intorno a Farra di Soligo, a Maniago, nonchè per lo studio di derivazioni di acqua dal Soligo e dal Piave a scopo di irrigazione.

Riportiamo l'ordine del giorno approvato in tale occasione, ritenendo possa interessare i proprietari friulani di terreni colpiti di frequente dalla siccità:

« Considerato che in molte provincie si sono formati comitati e consorzi con l'appoggio dello Stato e dell'amministrazione provinciale e che taluni di essi in provincia di Treviso — ottenuta la concessione governativa di derivazione — si accingono ad iniziare i lavori;

« considerato i benefici che una razionale irrigazione apporterebbe ai terreni della zona, non di rado sofferenti per dannosa siccità:

considerata infine la possibilità di sfruttare a scopo irriguo le acque del torrente Soligo e del Lago Morto, alimentato dal Piave;

« preso atto del benevolo appoggio assicurato all'iniziativa della deputazione provinciale e dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie;

udita la relazione degli ingg. ecc.

fanno voti

che il comitato promotore provveda per la compilazione del progetto di massima e di tutte le pratiche burocratiche relative alla predetta derivazione;

che ogni Comune versi, nelle proporzioni fissate dalla relazione entro giorni 90, la quota fis atagli, per il progetto e le spese generali del comitato;

che vengano iniziate, appena possibile, le pratiche con lo Stato per ottenere le concessioni; per gli eventuali sussidi a sensi del testo 20 febbraio 1886 n. 3702, e pel mutuo di favore da richiedere al consorzio di credito per le opere pubbliche sorto con decreto legge 2 settembre 1919 n. 1267».

Ferrovia Villa Santina - Ampezzo

Il Senatore Morpurgo ha informato gli interessati che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si pronunzierà definitivamente sulla costruzione del tronco Villa Santina-Ampezzo nella riunione che seguirà oggi.

In essa verranno anche esaminati i capitoli di appalto in due lotti per lire 4.500.000 dopo di che si esperiranno subito le gare, volute dalla Corte dei Conti, per l'aggiudicazione dei lavori alle Cooperative e quindi si inizieranno, quanto più sollecitamente posibile le costruzioni.

MARTIGNACCO

Una bella festa

Una simpatica festa fu quella tenuta nella sala Lizzi ed organizzata da spiccate personalità del paese. Mercè inviti personali mandati due giorni antecedenti si potè organizzare un degno trattenimento danzante con una orchestrina di valore diretta dal maestro Vittorino. Intervennero anche numerose persone dai paesi vicini.

Molte signore e signorine si distinsero nella preparazione del banchetto che a mezzanotte fu servito con scrupolosa accuratezza da improvvisati camerieri degni di lode. La festa poi riprese fino all'alba.

Un bravo di cuore ai bravi organizzatori.

S. DANIELE

Il rimborso danni guerra in Paesi Neutrali — Un caso nuovo.

All'atto della dichiarazione di guerra all'Austria il sarte N. L. di qui, si trovava per il suo lavoro nella Svizzera, a Bienne (Canton Berna).

Il 1 agosto 1916, chiamato con precetto, si presentò sotto le armi e fu arruolato nell'8. Alpini. Battaglione Gemona, lasciando le sue mobiglie in balia di terzi e fece la guerra, come tutti gli italiani per una più grande Patria.

Cessate le ostilità ed ottenuto il congedo, cercò ogni mezzo per poter ottenere il passaporto per ritornare alla sua abitazione nella Svizzera, ma gli fu negato.

Allora scrisse al tenutario e degli oggetti di vestiario e dei mobili perchè venisse tutto ciò spedito al suo indirizzo. Dopo tanto attendere, finalmente seppe che la mobiglia fu venduta a favore del tenutario! La perdita fu di lire 1800 frutto dei suoi lavori.

A chi rivolgersi per il risarcimento? chi può dare in proposito una risposta?.

S. QUIRINO

Sponsali

Ieri in Sedrano, frazione di questo Comune, si giurarono fede di sposi la signorina Cattaruzza Rosina di Valentino e il sig. Perin Pietro.

Alla coppia felice i nostri più vivi auguri.

PORDENONE

Della fabbrica Galvani

La cittadinanza si va interessando veramente della sorte della fabbrica Stoviglie Galvani, la quale per una buona parte, andò distrutta tempo fa dall'incendio. Si dice, e questo è motivo di dolorosa meraviglia, che la Ditta abbia in animo di rimetter la fabbrica stessa come era prima dell'incendio. Ma però confidiamo sulla modernità di intenti della benemerita Ditta Galvani e nel suo alto civismo, perchè pur tenendo conto dei bisogni stringenti degli operai che richiedono di affrettare la possibilità di farli lavorare tutti, in pieno (ora lavorano 6 giorni per quindicina) essa provveda a costruire una fabbrica che risponda alle esigenze moderne, fuori dal centro e precisamente oltre la stazione, come ne era stata ventilata l'idea che aveva incontrato il favore generale.

Se la ditta Galvani questo farà, agiungerà un'altra grande benemerenza alle tante per le quali si acquistò la gratitudine e l'affetto della cittadinanza.

L'inaugurazione delle campane di S. Marco

E' stata diramata la seguente circolare:

« Dopo quattro anni di lugubre silenzio, la Torre Monumentale di S. Marco allieterà nuovamente i Cieli con l'armonia dei Sacri Bronzi.

Le campane, che l'ira folle del nemico spezzava, rifuse col bronzo della Vittoria, risalgono la Cella a cantarvi la gloria di Dio e della Patria, i dolori e le gioie nostre, le nostre lacrime e le nostre speranze. Festa di Fede e di Patriottismo, è letizia generale di popolo, che nei Bronzi Sacri tanta parte della sua vita concentra.

Non solo quindi tra l'ombra augusta del Tempio si levi il cantico della gioia; ma vibri pure nelle nostre piazze e nelle nostre strade e si estinsechi in pubbliche manifestazioni di gioia serena nei seguenti festeggiamenti:

Domenica 12 marzo: Ore 13.30: Gare Polisportive nei giardini Pubblici — Ore 16: Concerto della Banda Cittadina in Piazza Municipio — 19.30: Illuminazione del Corso Vittorio Emanuele — Piazza Municipio e Campanile. — 20.30: Fuochi Artificiali in Piazza del Moto.

La circolare termina quindi facendo appello alla generosità dei cittadini, ed avvertendo che gli eventuali civanzi andranno a beneficio di opere Pie.

Creditori della Banca di Sconto

Al Centrale ieri convennero, diversi creditori della banca di Sconto che deliberarono di costituirsi in comitato e quindi aderire al consorzio nazionale.

L'eg cav. avv. Fagiani presterà l'opera sua legale gentilmente.

A giorni seguirà una adunanza di tutti i creditori per deliberare in merito.

Neo ingegnere

All'Università Patavina si è testè, con votazione brillante, laureato ingegnere, l'intelligente e simpatico amico Adriano Roviglio già capitano combattente. Numerosi amici ieri sera al Centrale offrirono una bicchierata al neo ingegnere, e non mancarono i brindisi beneaugurantì pel festeggiato.

Il calmiere sul pane

Un'ordinanza del Sindaco fissa il nuovo calmiere sul pane coi seguenti prezzi:

Forme medie da grammi 250 lire 1.70 — Forme a cornetta, (soldini) 1.90 — Forme piccole di lusso 2.25 al chilogramma.

La panificazione deve essere eseguita in modo che gli spacci siano sempre forniti in misura sufficiente di tutte le forme sopraindicate, e specialmente di quelle medie di 250 grammi.

Ai consumatori è fatto invito di eseguire gli acquisti a peso e non a pezzo.

Veglia del fiore

La grandiosa Veglia del Fiore è stato il più giocondo avvenimento di questa stagione carnevalesca.

Il Sociale era trasformato con molte rose, a tralci, a festoni, a mazzi che si confondevano con migliaia di lampadine elettriche. il palco eretto per l'orchestra sopra il palcoscenico era circondato da miriadi di stelle come uno sfondo di quadro da fiaba.

Una vera folla, vibrante di gioventù, fresca di visi ridenti e di magnifiche toilettes, si era riversata fin dalle 20.30 e le danze, cominciate animatissime si protrassero fino alle 7 del mattino.

Numerose le sorprese preparate dalla Unione Sportiva, che diede alla Veglia una organizzazione degna di encomio.

Piacquero fra tutte alcune coppie di «apaches».... nostrani, che dovettero bissare tra frenetici applausi le loro danze.

L'orchestra Furlan, sempre intonata, suonò i ballabili con brio, spigliatezza e colorito e fu molto lodata.

Mentre le coppie si aggiravano fittissime, dai palchi gremiti si ammirava l'opera meravigliosa compiuta dagli addobbatori instancabili e geniali, elettricista Bordini, G. Segat e fiorista Trentin; splendido un lavoro del prof. Polesello. Quindi si prendeva d'assalto il buffet egregiamente condotto dalla stessa Unione Sportiva e precisamente dal sig. Amedeo Capriolo.

Dal mezzo tocco alle due le danze vennero sospese per la cena e la elegante folla si rovesciò nei vari ritrovi cittadini. La serata fu oltremodo soddisfacente e raccolsero lodi lusinghieri e i dirigenti instancabili dell'Unione Sportiva, presidente Zoti, Capriolo Umberto e tutti gli altri.

L'incasso fu considerevole.

Addio al Carnevale

Tanto al Sociale quanto al Pollini si darà l'addio al Carnevale ballando questa sera. Il Sociale si riaprirà fra giorni con una grande compagnia di operette ed il Pollini darà spettacoli eccezionali di varietà.

CHIUSAFORTE

Seduta dell'Operaia

Ieri ha avuto luogo la seduta ordinaria dell'assemblea di questa S. O. di Mutuo Soccorso. Erano presenti all'inizio 59 soci; l'ordine del giorno da discutersi era formato dei seguenti articoli: 1. Bilancio Preventivo — 2. Contributo alla Filarmonica — 3. Bandiera.

Il vice presidente sig. Danelutto G. B. dà lettura del verbale dell'ultima seduta nella quale ebbe luogo la elezione delle cariche sociali. Diversi dichiarano di ritenere illegali dette elezioni perchè fatte con un sistema differente da quello fissato dallo Statuto ed il socio Rizzi Mario, pur riconfermando tutta la sua stima alle persone elette, chiede vengano annullate.

La presidenza difende abilmente l'opera del Consiglio, ammette però che questo ha esorbitato dalle sue prerogative e, data la probabilità di una prossima fusione delle Mutue nella Associazione Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia domanda all'assemblea di rendere valido con un suo voto le elezioni contestate. La maggioranza dei soci concede la chiesta sanatoria. Assume allora la presidenza il sig. Pesamosca cav. uff. Giorgio che legge la relazione dei revisori dei conti ed illustra il bilancio preventivo che viene approvato ad unanimità. All'unanimità pure viene approvato il contributo di lire 500 alla Filarmonica locale. Dopo di che il presidente dà lettura di una lettera, con la quale il rev. Parroco chiede di poter benedire la bandiera sociale. Il socio Amadori prospetta il dubbio che il Consiglio della Società sia incorso ancora una volta nella illegalità mettendo in discussione l'oggetto: «Bandiera», gli risponde il presidente sig. Pesamosca e l'incidente giuridico si chiude per dare inizio alla discussione che procede animata sull'opportunità o meno di benedire il vessillo. Messa ai voti, per divisione, la proposta del presidente, che è favorevole alla benedizione, si hanno 26 sì e 26 no. La proposta cade.

Un'aquila uccisa

Sul Montasio è stata uccisa con un colpo di fucile una magnifica aquila, che ad ali aperte misurava due metri di larghezza.

Nozze

Sabato l'egregio giovane sig. Rizzi Redi da tutti stimato ed amato per la gentilezza di animo, la bontà di cuore e la prontezza dell'ingegno, giurava fede di sposo alla graziosa signorina Rizzi Rosina. Al rinomato Albergo Pesamosca fu servito in modo inappuntabile a più sessanta convitati un sontuoso rinfresco.

BUTTRIO

Il pane costa troppo

c) Una saggia e provvida disposizione prescrive che venga fissato un calmiere pel prezzo del pane, qualora questo sia fatto pagare eccessivamente. Da noi i fornai fanno imperare prezzi esagerati per l'alimento elementare e indispensabile, approfittando del disinteresse dei nostri amministratori a tal riguardo.

In paesi vicini, il pane si trova a lire 1.90 il chilo, mentre da noi bisogna pagarlo molto di più.

I paesani chiedono venga applicato il calmiere, onde far cessare il vergognoso sistema di vendita attuale e ricordano all'amministrazione comunale che altra disposizione prescrive la vendita del pane a peso, non a pezzo, per evitare altri scapiti al compratore.

Confidiamo che le disposizioni dell'autorità superiore vengano tosto applicate.

IPPLIS

Nozze

Si unirono nei dolci nodi di Imene, il sig. Alfredo Bosio di S. Vito al Tagliamento, ex ufficiale dell'esercito, decorato al valore, e la signorina Francovigh Angelina, sorella del nostro amato Sindaco. Presenziarono all'atto religioso l'on. Tessitori ed il sig. Ettore Zanuttini.

Alla coppia eletta e gentile, cui pervennero ricchi doni e fiori, sinceri auguri.

COMEGLIANS

Per la latteria di Tualis

Ancora nel luglio del 1920 il nostro consiglio approvava di acquistare il fabbricato con relative adiacenze posto in Tualis e Noiareto; ma solo nel novembre ultimo il sindaco inoltrava domanda al R. Prefetto per ottenere la necessaria autorizzazione E l'autorizzazione fu data con decreto prefettizio del 18 spirante.

Il prezzo fissato è di lire 19 mila.

PALMANOVA

Vegila benefica

Il risultato della Vegila Tricolore organizzata dall'apposito Comitato è stato del tutto soddisfacente, e se Giove Pluvio non si fosse mostrato decisamente avverso gli sforzi degli infaticabili componenti il Comitato medesimo sarebbero stati coronati da un vero successo. Gli incasse raggiunsero in totale pe lire 4590.10; le spese ammontarono a L. 3595.10; l'introito netto di lire 995 fu consegnato dai signori Vittorio Nardo e Silvio Steffenato al sindaco per il versamento al Patronato Scolastico, ad incremento del fondo destinato alle cure marine per gli alunni poveri e bisognosi delle nostre scuole elementari.

La presidenza dell'Istituzione porge vivissimi ringraziamenti a tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno contribuito alla buona riuscita della festa.

Conferenza

Pubblico scelto e numerosi ufficiali convennero l'altro di, presso il circolo ufficiali del 2. artiglieria, per udire la conferenza detta dal maggiore cav. Alberto di Sanità bar, di Collemacina, sul tema: «Piccolo Mondo Moderno».

L'oratore tratteggiò con amabile parlare, vari aspetti della vita e varie sue esplicazioni. Parlò dell'amore, del medico, della giustizia, delle varie professizoni, infiorando il discorso con argute considerazioni si che fu ascoltatissimo ed applaudito.

Venne poi offerto il the danzante: Simili riunioni verranno tenute ogni sabato per il mese di marzo.

TOLMEZZO

Lotteria «Pro Casa del Popolo

Ieri nella sala del consiglio Comunale, alla presenza di numeroso pubblico, dei signori vice commissario di pubblica sicurezza dott. Savona Eugenio, Perini rag. Alessandro, delegato della direzione compartimentale del Lotto di Venezia, avv. Arduino Burello presidente della cooperativa «Casa del Popolo» di Tolmezzo, Nascimbeni Giovanni, consigliere provinciale e presidente della società Operaia di Mutuo soccorso ed Istruzione di Tolmezzo, concessionaria della Lotteria, a ministero notaio dott. Michele Mussinano, in sostituzione del notaio Marpillero, furono estratti i numeri vincitori dei quindici premi della lotteria in parola.

Eccoli nel loro ordine preciso di estrazione:

60298; 32512; 57727; 58096; 21553; 73072; 27906; 99584; 26870; 41427; 65892; 85966; 75496; 48050; 70159.

CIVIDALE

Consiglio della «Dante»

Alle ore 11 di oggi, nello studio del comm. avv. Pollis, si è radunato il Consiglio della «Dante» nelle persone del presidente comm. prof. P. S. Leicht, comm. avv. Pollis, cav. M. Borgialli, cav. N. Piccoli, Feliciano Strazzolini e cav. Antonio Rieppi, consiglieri. Il presidente fece una particolareggiata relazione intorno alla attività del Comitato ed espose il bilancio consuntivo in lire 703 in entrata e 693 in uscita, che il Consiglio unanime approvò assieme al preventivo 1922. Quindi deliberò di convocare l'assemblea dei soci per domenica prossima 5 marzo, alle 11.

Decesso

Questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il prof. Luigi Fattor, lasciando nel più profondo dolore la moglie, bambina e parenti. Le nostre vivissime condoglianze.

Ultima di carnevale

Questa sera ultimo di carnovale, ballo alla sala Olimpia, al Friuli, festino al Circolo Verdi e grande Veglia dei fiori mascherata al Teatro Sociale.

PASIAN DI PORDENONE

Lieto ritrovo

I soci del locale «Circolo Lettura» circa una trentina, si adunarono a lieto banchetto. La sala addobbata a puntino; i cibi, ottimi, serviti inappuntabilmente: i prelibati vini dell'amministrazione Colett e del dott. Cappellotto, furono gustati ed apprezzati dagli intervenuti. L'armonia ottima regnò tutta la serata, fra la schiera di amici, e non mancarono le note allegre del sig. Sante Morandini, con le «Villotte friulane».

Morte improvvisa

Ieri sera, il bel cavallo dell'amministrazione Società Fornari, colpito da malore improvviso, moriva pochi minuti dopo il suo ritorno da Oderzo

---

200 mila corone

A beneficio degli orfani di guerra

Klagenfurt, 25 febbr.

Merita ricordata la «Festa danzante italiana qui tenuta il 18 corrente nella Musiksaale (Sala di musica), il 18 corrente a beneficio orfani e vedove di guerra» di questa città. Una festa privata alla quale potevano partecipare soltanto italiani; eppure vi sono intervenuti circa un centinaio di persone, tutti nostri connazionali che si intende.

Regnò, sia durante il ballo come alla cena, la massima cordialità. Ideatore della festa fu il rag. Ernesto Rigato, che trovò subito valida cooperazione per organizzarla nei fratelli Caregnato. Il ricavato della festa, in corone 200 mila, fu versato a beneficio dell'Ente «Pro orfani e Vedove di guerra di Klagenfurt». Questa iniziativa della colonia italiana di qui e l'esito di essa furono molto apprezzati dalla cittadinanza di Klagenfut.

(LETTERE DALLA BASSA)

La Crisi e i suoi riflessi

Direttore,

poichè col risolversi della crisi ministeriale, mi si è levata una pietra dallo stomaco, lasciatemi dire la mia, se volete che io vi metta a parte di una personale situazione.

E non cestinatemi per la semplice scusa che, vestendo gonna, non ho voce in certi capitoli. Scusate un po': dal momento che non posso restare in casa a filare la lana ed annessi, ma devo uscirne per vivere, io, sono costretta, volente o nolente a respirare le civiche aurette della politica quotidiana e a digerirmi molti dei manicaretti che, voi della stampa, ammanite anche ad uso e consumo dei solitari i quali si attaccano alla vostra carta per rompere certi silenzi, con le voci del gran mondo.

Ma veniamo all'argomento della crisi che per volere di italinumi, non ebbe durata più lunga e si risolse con grande soddisfazione di un mio interesse personale.

Sì, di un interesse personale che trascendeva quello di cittadina, bene amante delle patrie istituzioni.

Spiego. Voi già saperte che io appartengo alla benemerita categoria dei professionisti i quali, in linguaggio fiorito, si chiamano: forgiatori di coscienze, pionieri di civiltà ed altro che volete aggiungere.

Questo lo sapete, ma forse ignorate che, col semplicismo della mia natura, io piglio generalmente sul serio l'opara mia e allora son dolori, si capisce, quando mi vedo o mi sento rovinare il mestiere. Il quale mestiere, poveretto, deve arrestarsi spesso dinanzi a svolte pericolosissime.

Giudicate da esempi freschi, che devono richiamarsi a precedenti. Per me e per i miei discepoli le istituzioni (coll'i maiuscolo) che ci governano, sono e devono essere le colonne instangibili che sorreggono l'italica civiltà: la nostra forma di Governo la più perfetta con le rappresentanze date dagli eletti fra gli eletti, i quali del solo bene comune si interessano, obliosi del proprio. E ministri e deputati e senatori passano nella parola a traverso una suggestiva fantasmagoria di correttezza di elevazione, a cui, non fo per dire, ma ci mancherebbero solo gli altari.

E si esplicasse solo nell'aule scolastiche il mio civico zelo!

Signor no. Non capisco se in nome del semplicismo di cui sopra o di preveggente opportunismo, negli eventuali rapporti della mia quotidiana vita rurale-sociale, come paravento alle brezze d'oriente, io cerco di intessere quella tela che dovrebbe essere antidoto a diffidenza verso chi giuda il timone dell'Italica barca.

Qui, devo bene aprir euna parentesi, per dichiararvi che leggo a distanza il vostro incredulo pensiero. Sì, sono stata a Roma, sì: ho provato che chi Roma vede, perde la fede; (quella umana, mettiamo) ma perderla non vuol dire escludere la possibilità di rievocarla nostalgicamente, perchè necessaria nella cecità, più della stessa luce.

Dunque, per tornare a noi, caro direttore, vi prego di credere ad una specie di ex apostolato civilmente educativo nella scuola e fuori.

Ma notate che ho scritto ex perchè il palco della buona fede minaccia di crollare, travolgendo anche il prestigio della mia autorità.

E quella crisi che capita lì ad aumentare pericoli!

Udite che mi tocca. L'altro dì da uno sbarazzino di scolaro che domani sarà elettore, in seguito ad un mio accenno di sfuggita sulla difficoltà di comporre un nuovo gabinetto, mi sento spifferare:

— Signora, mio padre che legge i giornali ha detto che i deputati sono una manica di lazzaroni, che tutti vorrebbero diventare Ministri e...

E giù una risata generale della scolaresca!

— Silenzio! — impongo io che mentalmente invoco i Numi tutelari a cavarmi di imbarazzo.

— Silenzio! Tu hai capito Roma per Toma. Già, invece di eseguire i compiti per casa, te ne stai a bocca aperta a udire discorsi che interpreti alla viceversa, chè non puoi comprendere. Questo sì, ma i compiti. Anzi... subito... controllo. Fuori i quaderni!

E virando di bordo evito Scilla, evito Cariddi, contenta di esserne uscita senza compromessi, ma con un certo gruppo nell'animo!

Ma poi (perverso destino!) rincasando a bocca amara, quando sono a un certo punto, non scorgo da lungi l'amico stradino che si picca di politica e viene talora da me per farsi chiarire i verbi che gli rimangono bui? E in quel pomeriggio, seduto su di un paracarro come in attesa, vedendomi un po' lontano, mi fa col giornale atti di diniego, che vo glion dire: — Niente, niente ancora!

Me ne aveva parlato, intervistando mi qualche giorni prima e quando in quel dì, fui vicina a lui che fu combattente sul serio e nel semplice cuore conserva caldi sentimenti di patriottismo, mi sentii ripetere:

— Niente, niente ancora! Un corpo senza testa siamo!

E giù, e giù, e giù camminando meco col buon senso urtato dagli avvenimenti; e giù sui partiti che sono tanti mangiafuoco, e giù sugli uomini che stanno in alto, sui commenti degli stranieri alla nostra serietà, su quello che si può pretendere dal popolo lavoratore, al quale si davano certi esempi....

Come un libro stampato, parlava E siccome io tacevo, figurandomi, nella sua, le migliaia e migliaia di voci che avrebbero diritto di innalzarsi per chiedere resoconti, egli concluse ironico, ma con punta di tristezza:

— Cara signora, lei che sostiene la necessità di fiducia, ora tace eh! Ma dica, dica un poò: ha letto questi giorni? Ha letto tutte le commedie, i commenti? Che ne pensa di tutto questo?

— Io?, Io come io, posso assicurarti di questo: che ogni male non vien per nuocere e che mentre noi siamo qui a lamentare danni e vergogne, il gabinetto è forse già formato e andremo meglio, vedrai, andremo bene....

Per fortuna ero giunta alla mia casa e tagliando corto lo salutai.

Lo salutai e si finì. Ma, caro direttore, addizionatemi la fede dello scolaro che dovrebbe pendere dalle mie labbra e beve il verbo di suo padre, con la scossa fiducia del lavoratore che veniva per lumi dal mio cervello, ritenuto oracolo di infallibilità, e tirate la linea per il totale: avrete un potere che vi sfugge. Che se voi vi metteste a generalizzare, Dio vi salvi dalle deduzioni e dalle relative condanne!

Vi toccherebbe forse un fac-simile di quanto successe a me in quella sera. E rimugina che ti rimugina pensieri, palleggiandoli tra l'orgoglio ferito nel prestigio dell'autorità educativa e quel po' d'idealità, puntellata sì, da semplicismo, ma da qualche altro sentimento più forte, sapete come andò a finire? Andò a finire che analizzando la mia situazione, non vidi aperta che una via, per sistemarla con decoro: mettere all'asta i ferri del mestiere e incrociare le braccia anche per il pensiero. Con la quale decisione mi perdetti in un pietoso dormiveglia: e lì fra realtà e sogno mi parve sorgere su bianco schema l'ombra di Messere Nicolò che pareva ripetere:

— Ma sì, ma sì, ogni qual tratto, ci vorrebbe un principe, ci vorrebbe un Dittatore!

. . . .

Per fortuna la crisi è risolta e non ci vuol più niente, perchè tutto è sistemato. E lo scolaro non sarà più maligno, e il lavoratore non farà commenti, e io procederò con qualche cautela, per le svolte. E lo stellone d'Italia continuerà a proteggere i nostri destini e voi, direttore, proseguirete a scrivere, leggendo ad intermittenza qualche lettera che dal Basso vi schizzerà a brevi tratti i riflessi dell'Alto, che Alto dovrebbe essere.

E con ciò vi saluto e sono

Fabiana

FRA LIBRI E GIORNALI

GINO VALORI

La lampada delle vergini

Tra i giovani scrittori di oggi, Gino Valori, dopo aver pubblicato un primo romanzo, *Oltre il piacere*, dimostra, con questa *Lampada delle Vergini* (Casa Editrice Sonzogno, Milano) di voler seguire un programma organico e meditato. Pur non allontanandosi dalla realtà della vita e scrivendo anzi forti e sane pagine veriste, il Valori mira a ricondurre tutti, uomini e donne, nei loro reciproci rapporti, verso la fonte più pura del sentimento.

In questo romanzo, con finissima analisi psicologica egli esamina quella specie di «fenomeno» complesso e difficile che è la signorina moderna, della quale disegna la figura, prendendo a protagonista Angela, una delle tante anime buone, semplici, ingenue, che la società attuale corrompe inconsapevolmente. E, mentre con trama sottile avvince l'attenzione, l'autore non tralascia l'opportunità di porre in evidenza tutto quanto di falso, d'impuro, e di fatale è sotto certe apparenze.

Vorrei che tutte le donne, signorine e signore, leggessero questo romanzo: imparerebbero molto. E dovrebbero leggerlo anche gli uomini, specialmente i giovanotti, perchè troppo ognorano dell'anima femminile e troppo la trascurano.

Qualcuno chiamò di recente Gino Valori il capo della scuola spiritualistica italiana.

Io direi piuttosto che egli è il capo della scuola sociale tradizionalista e romantica. Certo, a parte il maggior merito del concetto inspiratore, questa *Lampada* ha quello di farsi leggere d'un fiato. Il che non toglie che si possa anche tornare a rileggere poi il romanzo con piacere e diletto.

Dott. C. MALANDRA — *Elettricità agraria*. (Le applicazioni agricole dell'Elettricità). — Vol. di pag. 400 con 112 incisioni e numerose tavole e diagrammi fuori testo, elegant. legato — Ulrico Hoepli Editore, Milano.

Le numerose applicazioni che l'Energia Elettrica ha in agricoltura, vengono dall'Autore descritte e per ciascuna di esse fornisce dati economici. La pubblicazione si diffonde sul problema dell'aratura elettrica, nelle diverse Regioni d'Italia, in con fronto con l'aratura a trazione animale e con le arature meccaniche fatte con gli altri moderni sistemi; tratta della soluzione del problema zootecnico che si presenterà quando l'elettricità avrà sosti-

tutti gli animali da lavoro nelle arature dei terreni compatti, della elettrificazione delle bonifiche, della bonifica integrale idraulica-agraria, industriale delle vaste zone ex-valli redente dalle acque, ecc.

Meglio di qualsiasi commento darà una idea chiara del contenuto l'indice delle materie che qui trascriviamo:

— *Influenza dell'energia elettrica sulla vita delle piante e sui prodotti agricoli — Aratura elettrica: confronto con l'aratura a trattori, a vapore, ecc. — Capitali da investire — Costo dell'aratura animale — La soluzione del problema zootecnica quando l'elettrica avrà sostituito gli animali da lavoro — Bonifica integrale idraulica agraria industriale e sollevamento elettrico delle acque — Acqua potabile: filtrazione, ozonizzazione — Macchinari diversi azionabili con l'elettricità — Frigorificazione — Fabbricazione concimi — Essicazione, ecc.*

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Veglione dell'Operaia

riuscì magnifico, il migliore della stagione.

I palchi erano zeppi di eleganti signore e signori e così la platea. L'orchestra cittadina diede a meraviglia fino alle ore sei del mattino.

Vi fu il valzer a premio, e se lo meritò il giovane sig. Paolo Gini proprietario della ben nota trattoria in piazza, il quale conta i suoi nove lustri; e venne proclamata anche la Reginetta della festa, nella di lui figlia signorina Anita; quindi grande avvenimento.... in famiglia.

Ce ne congratuliamo.

Fu grande lo sfarzo di fiori, getto di coriandoli e stelle filanti. Il teatro era illuminato a giorno e addobbato artisticamente, per il che si occupò con improntare delle macchiette il professore di disegno delle nostre scuole tecniche sig. Zinetti.

L'incasso fu soddisfacente e, detratte le spese, andrà a beneficio degli ammalati cronici del sodalizio, col 25 per cento a beneficio della Congregazione di Carità.

Il consiglio Comunale

nella seduta straordinaria del giorno 25 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

In seduta pubblica deliberò: la contrattazione di un mutuo di lire 114100 per la costruzione del fabbricato scolastico del Caproio; un mutuo di lire 65 mila per lo ampliamento del fabbricato scolastico di Gleris; di altro mutuo di lire 178.500 per la sistemazione del servizio della pubblica illuminazione; di richiedere il rimborso spese sostenute in conto danni di guerra per la ricostituzione dei beni mobili; ratificò la delibera di urgenza della Giunta relativa all'autorizzazione a stare in giudizio avanti la Giunta Provinciale Amministrativa contro i fratelli nob. Tullio Francesco, Pietro e Giovanni fu Vito che ricorsero contro l'ordinanza del Sindaco per l'espurgo del tratto di fossa prospiciente la loro proprietà; nominò i sigg. Garlatti Giovanni, Carnielli dott. Guido, Lovadina Emilio, Tomè rag. Antonio e Garlatti Emilio fu Leonardo a membri della Commissione della tassa di esercizio per il 1922; accettò la rinuncia del rag. Travani Alberto e deliberò la riapertura del concorso; deliberò a favore della S. A. Friulana per il servizio automobilistico San Vito-Casarsa e S. Vito-Latisana, un contributo di lire 1000; deliberò un contributo pro Russia di lire 500; accolse la domanda di pensione della vedova del bechino Bellot Domenico; respinse la domanda dei medici comunali per l'aumento dell'indennità cavallo; accolse la domanda delle levatrici comunali per la concessione dell'indennità del mezzo di trasporto e deliberò di acconsentire all'erezione a parrocchia del Santuario della Madonna di Rosa.

In seduta privata: confermò la concessione del sessennio in più a favore dello impiegato anziano sig. Ippoliti Carlo; non nominò il dott. Antonio Springolo a terzo medico e nominò don Giuseppe Lozer, cappellano.

PALUZZA

Circolo di coltura e di trattenimento

Fu istituito il «Quaderno del Circolo» con questo regolamento:

1. — Il quaderno del Circolo è destinato a raccogliere le produzioni intellettuali dei soci e dei non soci tanto in lingua che in dialetto, senza limiti di forma, nè di sostanza, ne di scopo, purchè inedite e presentate nella forma ed ottenute le approvazioni seguenti;

2. — In qualunque momento tali produzioni possono essere trasmesse a mezzo posta al presidente del Circolo. La produzione deve essere anonima e l'autore non deve dar modo di essere individuato prima del giudizio sulla ammissibilità o sul valore della produzione stessa. A tale uopo il nome dell'autore sarà unito in busta chiusa e questa sarà munita della stessa sigla che verrà apposta alla produzione.

3. — La presidenza esamina la produzione e stabilisce inappellabilmente, se essa sia ammissibile alla approvazione. In caso negativo, aperta la busta, la produzione verrà senz'altro rimandata all'autore; in caso affermativo verrà sottoposta all'esame del collegio dei Censori, il quale ha pure inappellabile facoltà di giudizio. L'apertura della busta e la pubblicazione dell'autore si farà avanti l'assemblea in uno alla lettera della produzione.

4. — Il quaderno sarà tenuto dal Segretario del Circolo.

5. — Le produzioni una volta inserite nel quaderno, devonsi ritenere di proprietà esclusiva del Circolo, nei riflessi dei diritti di autore.

FELETTO UMBERTO

Nei carabinieri

Ha preso possesso della caserma il nuovo comandante dei Reali Carabinieri di qui, brigadiere Vivarelli. Al funzionario che prestò finora apprezzato servizio presso il nucleo della Questura a Udine, il nostro cordiale benvenuto.

TRAMONTI DI SOTTO

Onorificenza

Il ministero comunica al Sindaco la nomina dell'ing. Enrico Giacomo Della Morte a cavaliere della corona d'Italia. La notizia fu appresa con vivo compiacimento dalle amministrazioni e dalle popolazioni di questi due comuni di Tramonti, i quali tanti benefici hanno avuti dal benemerito professionista. A lui furono inviate congratulazioni.

POVOLETTO

Lutto

28 — Si è serenamente spenta una figura di vecchio sacerdote, don Antonio Candotti, di 81 anni.

Si era ritirato da anni presso la famiglia e viveva rispettato dalla popolazione, che ammirava il sacerdote alieno dagli intrighi e dissensi della vita pubblica e dedito solo al culto di Dio ed al conforto degli uomini. Condoglianze sincere ai congiunti.

ODERZO

Servizio automobilistico

Da circa un mese funziona regolarmente la corriera automobilistica Motta-Pordenone e viceversa che trova coincidenza con quella che da Motta mette a Caorle — cioè al mare. Era davvero sentito il bisogno di questo servizio che ogni giorno più diventa indispensabile.

Con ogni sforzo dovrà esser mantenuta e, possibilmente, aumentare di una corsa.

A favore del clero.

ROMA, 27 — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il r. d. legge 2 febbraio 1922 N. 164 contenente provvedimenti economici a favore di varie categorie del clero.

Art. 1. — In aggiunta ai ventun milioni destinati ai parroci del regno col r. d. 19 settembre 1921 n. 1283 il tesoro dello stato corrisponderà all'amministrazione del fondo culti altro contributo di lire 20 milioni 500 mila per l'esercizio 1920-21 e di lire 47 milioni per l'esercizio successivo 1921-22 allo scopo di provvedere al miglioramento della condizione economica di altre categorie del clero nella misura indicata per ciascuna di esse nei seguenti articoli, nonchè alla sistemazione finanziaria dell'amministrazione suddetta.

Art. 2. — Sarà elevato da lire 500 a lire 1000, l'onorario annuo che l'amministrazione del fondo culto corrisponde nei casi previsti dall'art. 4 della legge 30 dicembre 1900 del r. d. 11 settembre 1919 agli economi spirituali civilmente riconosciuti, durante la vacanza delle parrocchie aventi un reddito beneficiario inferiore alle lire 900 fissate dalla legge 4 giugno 1899.

Art. 3 sarà concesso dell'amministrazione fondo culto un assegno supplementare alle seguenti categorie del clero fino a portarne le congrua compresi i prodotti casuali alla misura rispettivamente indicati: 1. Vicari e cappellani curati riconosciuti ed esercitanti completo ministero parocchiale, con autonomia e indipendenza lire 1500 — 2. canonici delle categorie e palatini. Comma A) (investiti di particolari ufficii e dignità) lire 3000; comma B) canonici semalivi lire 2500; comma C) canonici minori (mansionari beneficiati ecc.) lire 1500; 3. Vescovi e arcivescovi lire 12 mila.

Art. 4. — Con decreto reale saranno stabilite le norme per l'esecuzione e l'applicazione dei provvedimenti disposti con gli articoli precedenti. Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni nei bilanci del ministro del tesoro e dell'amministrazione del fondo per il culto.

Art. 5. — Il presente decreto sarà presentato al parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca Cittadina

BOLLETTINO MILITARE

«Espigi» ci manda da Roma, in data 25:

Merlo Alberto capitano nel 7.o alpini è collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda per sei mesi dal prima marzo 1922.

Rosso Domenico capitano nel 7. alpini è trasferito al 2. alpini.

Gabrielli Donatello e Pagura Cesio Cesare, tenenti di complemento nel 2.o fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente e destinati il primo al 73. fanteria ed il secondo al 1. fanteria. (All'amico concittadino, ten. Pagura, auguri sinceri per il raggiungimento dei suoi ideali che gli vorremmo coronati dalla più brillante carriera).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti ai regg. a fianco di ciascuno indicati: Benedetti Giov. del 1.o fanteria trasferito all'arma aeronautica e assegnato al 1.o raggruppamento aeroplani da caccia; Conterno del 7. alpini al primo Alpini; Rebora dell'8. alpini al 4. alpini.

Forti Nicola tenente di complemento nel deposito 7. alpini già dispensato dal S. A. P. è promosso capitano.

Maraini Federico tenente di complemento nel reggimento Genova cavalleria, è accettata la rinuncia al grado.

Il Bollettino porta anche elenco di onorificenze al valore militare. Fra i nomi dei premiati con medaglia di argento, è compreso Bonuzzi Attilio, tenente medico nel 1.o fanteria.

Nuovi cavalieri

Con recenti decreti, furono creati cavalieri della Corona d'Italia:

il co. Cesare di Colloredo-Mels, già sindaco di Rivolto e membro di importanti commissioni agrarie e zootecniche della provincia;

il geometra Achille Piccini caro amico nostro ed egregio collaboratore. Da parecchi anni infatti egli si occupa, in articoli di propaganda di variati problemi di interesse generale; ed ultimamente si è preso a cuore quello ponderoso ed urgente della irrigazione.

Il Friuli può calcolare infatti di perdere qualche milione sulla produzione agricola, e massime granaria, per uno almeno degli anni sopra ogni decennio; donde appunto la necessità e l'urgenza di mettersi all'opera per riparare a questo malanno che uno secolare esperienza dimostra inevitabile. Ed all'amico Piccini va il merito di essersi fatto con perseveranza e costanza, propugnatore benemesrito dell'agitazione.

Ad entrambi i nuovi cavalieri, le nostre più vive congratulazioni.

⁂

Apprendiamo pure con piacere, che di Motu Proprio S. M. il Re, ha nominato cavaliere della corona d'Italia, il concittadino signor Augusto Palmarini. Il Palmarini prese parte alla battaglia di Vittorio Veneto, comandando il reparto arditi del 1 fanteria.

Congratulazioni vivissime.

Ai laureati in agraria

L'Associazione «Laureati in Agraria» delle Tre Venezie è convocata domenica ore 9 in prima convocazione ed ore 10 in seconda, nei locali Società Operaia (Campo S. Maria del Giglio 2874, Venezia) per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del verbale — Relazione del Consiglio — Relazione dei Sindaci — Approvazione del bilancio — Nomina di quattro membri del Consiglio direttivo — Nomina dei sindaci — Rapporti con l'Associazione Nazionale e direttive per il prossimo Congresso Nazionale dei Laureati in Agraria — Interessi professionali — Varie.

Promozione

Il capitano Giuseppe Mattesini, comandante da circa mezzo anno la compagnia di regie guardie qui acquartierate, è stato promosso maggiore a scelta e destinato al comando della divisione di Verona.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero — In morte: di Elvira Allatere Disnan, Famiglia dottor Angelini 10 — di Angelina Basandella Rieppi, Attilio e Angelina Zardini 15.

Orfani di guerra — In morte di Emilio Tellini, Famiglia Caisutti 10 — di Elvira Allatere Disnan, Giovanno Gregorutti Comelli 10 — di Angelina Basandella Rieppi, Famiglia Depangher 50

Congregazione di Carità — Per onorare la memoria della loro mamma, Bianca e Bepi Rieppi 50.

I vetri senza bollo

Egregio direttore,

Nella «Patria» di giovedì decorso venne pubblicata una notizia di cronaca risguardante qualche sequestro di vetri trovati privi del bollo, come prescrive la legge.

Il fatto per sè stesso non avrebbe importanza alcuna; ma siccome, a torto si fa cenno alla nostra Ditta, La preghiamo di volerci dare atto che nessun sequestro (e tanto meno contravvenzione) è stato operato nella nostra azienda.

Si tratta dunque di un *lapsus calami*, che va corretto.

Con distinzione. LA VITRUM.

Ladruncoli di carbone, arrestati

Da un guardiano ferroviario furono sorpresi a rubare parecchi chili di carbone certi Otellio Linz anni 15 abitante in via Ronchi e Giuseppe Antonutti di anni 16, abitante in via Pracchiuso.

Il Linz riuscì a fuggire, ma venne ritrovato ed arrestato poco dopo.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Carnevale se ne va...

Prepariamoci alle Generi. Oggi, il carnevale darà gli ultimi guizzi con la ultima veglia danzante al Sociale con «riunioni famigliari» nei vari circoli, con iballi popolari nelle tante sale alla periferia della città.

Una delle riunioni famigliari che riescirà certo simpaticissima (anche perchè sarà allietata da sorprese e da premi) è quella che s'inizierà alle 21 nella sede del Dancing Club, preparata dalla direzione del Gruppo A.

Anche al Club Unione stasera, ultima veglia.

Domani, le Generi. Ma poichè il tempo sembra volerci continuare una anticipazione della primavera, si può provedere che... non sarà una giornata proprio di penitenza.

La gita di Vat non è più quella di una volta: i prati che accoglievano migliaia di cittadini, furono in parte occupati da case ed annessi, in parte trasformati a coltura. Ma ci sono altri luoghi dove prendere la «boccata d'aria» e il «raggio di sole» dopo aver mangiato la polvere e goduta la luce elettrica delle veglie di danza: Santa Caterina, per esempio, che è diventata «une ponte di citât» e dove si troveranno le tradizionali arringhe e il bicchiere di vino squisito...

Colombo Fanciullo

Ieri all'orfanotrofio Tomadini si ripetè lo spettacolo datosi giovedì, col melodramma «Colombo Fanciullo». La interpretazione fu accurata e l'orchestra ed i cori si distinsero per fusione e correttezza.

Il numeroso uditorio fu largo di applausi all'indirizzo dei bravi dilettanti; ed ammirò ancora una volta quanto sia efficace e benefica l'opera intelligente e suggerita dal cuore buono dei preposti: opera che la carità cittadina deve sorreggere con uno slancio sempre maggiore.

La chiesa di S. Osvaldo

Domenica, fu posata la prima pietra della Chiesa a S. Osvaldo. Intervennero S. E. l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il clero della parrocchia di S. Giorgio, molti paesani in festa e la banda di Basaldella.

Fu collocata una pergamena a ricordo, dettata dal prof. Drigani e firmata da mons. Arcivescovo, dai Sacerdoti presenti, da due notai della Commissione, dal prof. Volpi Ghirardini e dal prof. Valle. Dopo la cerimonia l'arcivescovo, rievocato il disastro del 27 ottobre 1917, lodò, ed eccitò i buoni popolani a continuare la opera intrapresa.

La festa fu coronata da un simposio in una sala del sig. Berlasso Valentino.

Orfani di guerra

Per interessamento del capitano Cassone, presidente della Sezione Friulana della Società Regionale Veneta per la Pesca e acquicoltura e della sezione udinese della Lega Navale, la presidenza della società sopradetta ha deliberato l'ammissione sulla nave asilo «Scilla» in Venezia dell'orfano Corso Lorenzo Giustiniano. Non è stato possibile ammettere gli altri orfani per la loro tenera età.

Per le bimbe si stanno facendo pratiche per farle accogliere in qualche istituto di beneficenza di Venezia.

Onoranze ai medici friulani caduti in guerra

Secondo elenco dei contributi di lire 25 pervenuti al Cassiere del Comitato per le onoranze (dott. R. Ferrario, via Portanuova, 17): Zanardini Gino, Carnelutti Alberto, Alessi, Di Marco, Pozzo Antonio, Vidal Vittorio, Padovan Giuseppe, D'Andrea Alessandro, Tavellio Gio. Batta, Linassi Arrigo, Cardazzo Sisto, Zatti Eugenio, Angelini Corradino, Del Fiorentino Francesco, Commessatti Emilio, Moro Francesco, Murero Giuseppe, De Vecchi Oscar, Mazzoleni Piero, Margotta Cesare, Stringari Francesco.

Per onorare la memoria di Antonio Giordani

Sottoscrizione Federale L. 961.25 — Offerte pervenute alla Presidenza dell'Ordine 671 — Totale sottoscrizioni precedenti Lire 1632.25 — Nuove offerte: Angelo Allatere di Majano lire 10, Famiglia Pettoello 15, Dott. Enrico Zuzzi 10, Dott. G. B. Termini di Morsano 10, Angelo Bellis di S. Maria 10, Cervasi Guido di Pozzuolo 10 — Totale lire 1697.25.

La sottoscrizione continua. La cerimonia che avevamo stabilito per il 5 marzo p. v. deve essere ritardata per predisporla in modo che riesca degna del grande patriotta, compagno di Oberdan e milite garibaldino.

Pro onoranze Senatore di Prampero

Elenco XXVII — Somma precedente lire 22478.65 — Fusari Francesco lire 2, Ferraro Giovanni e Giovanna 15, N. N. 2, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1 dott. Salvetti 5, N. N. 2, Chittaro Guido 2, Tita Gilberti 5, Del Mestre Giuliano 2, Giuseppe Bulfoni di Faedis 5, avv. Giuseppe Nimis 50, Famiglia Leonarduzzi Romolo 10, avv. Michele Beorchia Nigris 10, Bizzutti Odoardo di Plaibano 2, cav. Armando nob. de Paderni 5, Paola Riva Moreschi 10, Dott. Luigi Michieli-Zignoni 25, Lorenzetti Renzo 10, avv. cav. Giacomo Baschiera 10, Duca e Duchessa Catemario di Quadri 100, Giovanni Sbuelz di Tricesimo 20 — Totale lire 22773.65.

La sottoscrizione continua.

Beneficenza dalla Cucina Popolare

Il Consiglio di amministrazione della Cucina Popolare, ha concesso alla associazione «Scuola e Famiglia» un abbuono di lire ottocento sull'importo della minestra fornita all'educatorio durante il corrente mese. Il Consiglio direttivo dell'istituzione beneficata, ringrazia vivamente per l'atto generoso che viene ad alleviare la forte spesa che essa deve incontrare per la refezione a circa 400 alunni.

I COMUNICATI

ISPEZIONI DEGLI AGENTI DI FINANZA. — La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto la seguente comunicazione dal Ministero delle Finanze: «In seguito ad inconvenienti verificatisi nel servizio di vigilanza per le tasse di bollo sul lusso e scambi, il Ministero ritiene doveroso di ricordare che la facoltà di accedere all'esame delle prime note, delle matrici, degli scontrini e delle copie delle fatture spedinte e delle fatture ricevute, compete esclusivamente, per l'esplicito disposto dell'art. 20 del decreto 26 febbraio 1920, ai funzionari dell'amministrazione finanziaria, muniti della speciale tessera per il controllo sull'applicazione delle tasse di bollo ed agli ufficiali, sottufficiali e militi della Regia Guardia di Finanza. Nessun altro funzionario e nessun ufficiale, sottufficiale, o milite di altri corpi armati, che pur sia competente all'accertamento delle contravvenzioni, può mai accedere ai negozi ed esercizi per l'esame dei documenti anzidetti.

TASSA DI BOLLO SULLE QUIETANZE E FATTURE. — La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto dal Ministero delle Finanze queste istruzioni:

«A partire dal 25 febbraio corr. le note, conti, fatture e quietanze poste in essere per l'acquisto e vendita all'estero di merci introdotte nei punti franchi, vanno soggette all'antica tassa di bollo nella misura (col massimo di cent. 50) di che all'art. 43 della tariffa generale alleg. A al testo unico della legge sul bollo 6 gennaio 1918. S'intende pertanto che, ove le merci ancorchè depositate nei punti franchi, siano poi vendute per il consumo nel Regno, è dovuta sui relativi documenti la tassa di bollo di scambio stabilita dall'art. 9 del R. D. 26 febbraio 1920».

FERROVIERI EX COMBATTENTI. — Il ferrovieri ex combattenti di Udine e Provincia si riuniranno in assemblea straordinaria domenica 6 marzo alle 14, nella Casa del Combattente (Piazzale di Porta Venezia), per comunicazioni importantissime del Comitato Centrale, specialmente nei riguardi dei ferrovieri avventizi.

Dati gli argomenti di vitale importanza che saranno esaminati, i ferrovieri ex combattenti, nel loro stesso interesse sono pregati di intervenire all'assemblea.

ESPORTAZIONI. — La Camera di Commercio e Industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dell'orzo e ceci del raccolto 1921, dello strutto e delle ricotta fresca.

FASCETTE BOLLO VINI E LIQUORI. — La Federazione Friulana Industria e Commercio comunica che è a conoscenza di una azione svolta dalle principali Case produttrici di vini e liquori del Regno, intesa ad ottenere una ulteriore proroga all'applicazione delle fascette bollo supplementari sulle bottiglie in casse originali ancora in grandi depositi presso le case stesse e la cui manomissione porterebbe non lievi spese di mano d'opera, invitando in tale senso tutti i grandi depositari, ad inoltrare regolare domanda alle singole R. Intendenze di Finanza in carta Bollata da lire 1.20, in cui si notifichi la richiesta dilazione per altri 4 mesi a partire dal 31 marzo in cui scade il termine di concessione accordato, ed avverte perciò gli interessati acciochè nel loro interesse vogliano unirsi alla causa comune di tutti i grandi depositari.

Cronaca Sportiva

Udine riserve, batte Pasian Schiavonesco, cinque a uno.

Malgrado un lungo riposo, domenica scorsa la nostra squadra riserve si affermò nettamente su quella del Pasian Schiavonesco. La superiorità è stata schiacciante per tutta la partita, sebbene gli avversari avessero innestato nella loro squadra alcuni elementi del «Friuli». Nel primo tempo l'unico punto venne segnato dal bravo Tosolini, e sul secondo, ben quattro volte il pallone entra nella rete avversaria e precisamente per merito di Tosolini, Galanti, Bonino Colussi.

Durante la partita, si distinsero specialmente il bravo Mulinaris per i sicuri rimandi, il portiere ed anche Galanti che sembra vada migliorando. Ottimo l'arbitraggio di Zuali

Fra...

A. S. Udinese batte Treviso F. B. C. per 2 a zero

La vittoria è stata ieri del più forte in campo ed il punteggio ottenito non dimostra effettuavamente la superiorità degli udinesi, che è stata per tre quarti della partita. L'inizio vede gli udinesi portarsi nel campo avversario e vi rimangono continuamente, senza però riuscire a segnare, sia per la buona difesa avversaria, che per diversi colpi ora troppo alti, ora mal diretti. Il Treviso ha in certi momenti sprazzi di superiorità e conduce qualche attacco alla nostra rete, attacchi che vennero però sventati a tempo. La prima parte si chiude così senza che le squadre vantino neppure un punto.

Il secondo tempo vede un pericoloso risveglio dei trevigiani che approfittano della strana, momentanea rilassatezza dei nostri, ma senza poter tramutare in punti la loro provvisoria superiorità. A tratti si vede l'Udine effettuare qualche discesa, senza benerisolverla nel momento culminante. A metà della ripresa i bianco-neri si risvegliano, si ritrovano e scendono minacciosi verso la porta avversario: Bellotto, avuta la palla, con un preciso traversone segna, fra scroscianti applausi del pubblico. Il successo rianima ancora di più i nostri che, pochi minuti dopo il primo punto, ottengono un corner: dalla mischia provocatasi, Melchior, fattosi luce, scaraventa imparabilmente la palla nella rete.

Ancora qualche attacco, e poi la fine, che vede i nostri vincitori per 2 punti a zero. Pubblico soddisfatto, ma non molto numeroso. Ottimo l'arbitraggio del sig. Tonini.

Fra...

Atto gentile e benefico

E' noto come, sotto gli auspici della benemerita «Associazione Antitubercolare di Udine, il chiarissimo cav. dott. Giulio Cesare vada, con lodevole accorgimento educativo, spiegando un'attiva azione di propaganda antitubercolare nei centri operai, tenendo conferenze alle maestranze degli stabilimenti industriali di Udine. Questa azione utilissima intesa a formare nel popolo una coscienza antitubercolare e quindi a combattere il terribile flagello sociale, trovò sempre, e dovunque, cordiale consenso per parte dei proprietari e degli operai degli stabilimenti.

Segnaliamo l'atto gentile e benefico della spett. Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese, la quale, in segno di compiacenza e di gratitudine per la bella e dotta conferenza tenuta dal dr. Giulio Cesare il 17 corrente elargì lire 200 alla Associazione Antitubercolare di Udine, la quale esprime pubblicamente i più vivi ringraziamenti.

Insegnanti scuole

Capellaro Antonio, dirett. did. Pontebba 458.85 — Silvestrini Antonio, Brugnera 109 — Ronchi Giuseppe, Campone 60.85 — Inglese Pietro, Campone 60.35 — Garafoli Jole, Montereale 30 - Vaciago Anna Pradamano 24 — Di Marco Maria, Maniago 10.05 — Mauro Teresa, Savorgnano 15 — Mauro Albina, Maniago 8.20 — Cozzi Maddalena, Tarcento 10 — Totale lire 45965.30.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — In morte del rag. Giacomo Marangoni Masolini: Norina e Celestina Micoli lire 20, N. N. 50, N. N. 25 — In morte: della figlia Elvira, la signora Anna Todaro ved. Disnan 50; e nella morte della medesima, il sig. Calice 20.

Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra. — Ditta Luigi Moretti lire 100 — Ditta Romanelli e soci 50.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte di Emilio Tellini: la zia Pia Pasini Vianelli ved. Dondo 50 per cure alpine e marine; Bosero Augusto 10.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio) — In morte: di Agostino Perale, Italia e dott. cav. Virginio Doretti lire 10 — di Emilio Tellini: co. G. B. Giuseppe Valentinis 10, Leone Del Mestre 10 — di Pio eVnturini, co. G. B. Valentinis 5 — di Angelina Basandella ved. Rieppi: Maria e Pietro Tosolini 5, Giuseppina Petrini 2.

Offerte a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano. — Somam precedente L. 44515 — di Caporiacco co. dott. Attilio, di Spilimbergo 110, Rota co. comm. Francesco di S. Vito al Tagliamento 100, Schiavi Bressanutti Teresa 100, di Strassoldo co. Giulio, sindaci di Trivignano 72, Zanutta Romano sindaci di Carlino 54, Comelli sac. Francesco Parroco di P. d'Arta 20, Carnelutti dott. Giovanni di Pozznolo 20, Fanna Vittoria 48, Colutta dott. Antonio 33, Del Negro Giuseppe 30, Petrozzi Oreste 25, Rizzo Antonietta 18, Lestuzzi Luigi 10.

Casa dei Sordomuti — In morte della sig. Angelina Basaldella Rieppi, famiglia Italico Giordani lire 10.

Cinema Teatro Moderno

Oggi alle ore 15 verrà proiettata la meravigliosa film del Monopolio CHAUFFEUR NERO interpretata dalla grande artista Mya May l'inarrivabile protagonista della «Signora del Mondo».

Quanto prima «I figli di nessuno» con Leda Gys.

Nel mondo degli affari

MOVIMENTO DI SOCIETA' COMMERCIALI — I signori Iti Jacuzzi fu Alessio e Francesco Simonitti fu Luigi di Udine, hanno sciolta e posta in liquidazione la Società di fatto fra di essi costituita il 1. luglio 1921, col capitale di lire 20 mila, conferito in parti eguali, sotto la ragione «Jacuzzi e Simonitti» per la gestione del «Caffè-trattoria alle Alpi, in piazzale Osoppo, nominando sè stessi in liquidatori.

— Fra il signor Francesco Simonitti sopra indicato e il signor Romeo Lucchini fu Sante di Udine, fu costituita una società in nome collettivo capitale 50 mila conferito in parti eguali sotto la ragione Lucchini e Simonitti per l'esercizio dello stesso Caffè-Trattoria alle Alpi.

— Il sig. Semini Ermenegildo fu Antonio recedeva dalla Società in nome collettivo con sede in Udine «Semini e C.», costituita con contratto, 4 dicembre 1920, avente per scopo l'esercizio di Alberghi e ristoranti, capitale lire 100 mila. L'altro socio, Benedetto Beltrame di Filippo, accettava il recesso, dichiarando di assumere in proprio la continuazione della ditta già cessata sotto la nuova ragione di «Benedetto Beltrame».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lucardi Luigi elettricista con Plai Italia casal. — Gandolfi Auderigio muratore con Venturini Angelina sarta — Fumolo Pietro muratore con Rossi Maria contadina — Boscolo Luigi mediatore con Cuberli Maria casal. — Rebeschini Pietro negoz. con Donadel Domenica casal. — Fabro Samuele operaio con Fuccaro Maria casal. — Paron Umberto fornaio con Tayani Anna casal. — Melchiande Luigi imp. ferrov. con Bilotta Assunta civile — Di Bello Bonaventura guardia carceraria con Del Missier Attilia setaiuola — Chiandoni Tobia negoziante con Martina Dirce casal. — Cappelli Natale contadino e Masolini Elena casal. — Turrini Ferruccio meccanico e Peressini Maria sarta — Guzzini dott. Giuseppe impiegato con Antoniutti Amelia civile.

MATRIMONI

Pentimalli Giuseppe impiegato con Berti Ernesta casal. — Dolce Angelo eserc. con Maria Zampi civ. — Fattori Romeo spediz. con Dari Gilda casal. — Domenico Purinan aggiustatore meccanico con Migotti Margherita casal. — Vacchiani Angelo commerc. con Chiaranz Maria civ. — Croattino Pietro lattoniere con Mion Gisella casal. — Feruglio Eugenio fornaio con Fumolo Elena casal. — Soriani Bruno negoz. con Petrei Franceschino casal. — Clozza Angelo agente comm. con Leveri Lidia casal. — Zoratti Luigi muratore con Bettuzzi Gemma casal. — Toldo Gastone industriale con Buono Maria agiata. — Bolzicco Aurelio ferr. con Maria De Biasi casal. — Casanello Guerino fabbro con Galliussi Lucina casal. — Zenarolla Pietro agric. con Bastianutti Ida casal. — Marchisio Gius. autom. con Berenice Marcella sarta — Eugenio Dalla Mura falegname con Maria Giuseppina Cantoni sarta.

MORTI

Runiz Clorinda di Enrico a. 14 casal. — Croatto Elisco di Bettino a. 1 m. 8 — Cappelletti Carlo fu Gio. Batta commesso viagg. a. 28 — Bagaini Adelaide fu Francesco a. 63 — Montico Zorzutti Antonia fu Luigi agiata a. 71 — Colautti Giovanni fu Gio. Batta muratore a. 61 — Lupieri Giuseppe fu Ant. impiegato a. 70 — Petrozzi Elsa di Pietro g. 20 — Strobil Carmen di Mariano studentessa a. 18 — Pravisani Ada di Francesco a. 1 m. 4 — Da Forno Vittorio di Gio. Batta a. 5 m. 10 — Trevisani Jole di Pietro mesi 1 — Dell'Oste Brizzi Anna fu Giacomo a. 80 casal — Degano Oliva di Leonardo m. 11 — Marioni Norina di Giacomo a. 1 m. 2 — Farinato Italico maniscalco fu Lorenzo a. 51 — Marangoni Masolini Giacomo ragioniere fu Antonio a. 34 — Metus Angelo fu Angelo a. 8 — Pustetto Amadio di Luigi agric. a. 21 — Modrian Caterina Visintin a. 70 casal. — Chiesa Luigi fu Giovanni facchina a. 61 — Assirani Alessandro m. 3 g. 19 — Concordia Carlo di Domenico soldato a. 21 — Alice Giuseppe di Giovanni soldato a. 21 — Valentinis Agata di Luigi casal. a. 27 — Boldi Giacomo fu Gio. Batta commesso dazio a. 33 — Favotti Maria fu Giov. casal. a. 61 — Mazzolini Luigia Bozzano casal. a. 33 — Giavedoni Luigi di Giuseppe, bracciante a. 20 — Basaldella Angela Rieppi fu Franc. casal. a. 49 — Giunti Matteo sellaio a. 75 — Buttolo Filippo fu Giovanni manovale a. 36 — Disnan Elvira Allatere casal. a. 48 — Tommasi Paolo sotto ten. aviatore a. 22 — Pizzutti Arturo maniscalco a. 27 — Gigante Galliano agricoltore a. 28.

Il nuovo ministero al lavoro

I nuovi ministri stanno prendendo in mano le redini del governo. Dopo il giuramento prestato nelle mani del Re, i vari ministri vanno prendendo possesso del rispettivo dicastero e formandosi il personale del proprio gabinetto particolare.

Il presidente del Consiglio, on. Facta, ha nominato il comm. Giovanni Casoli, consigliere di Cassazione, segretario capo della presidenza del Consiglio, il comm. dott. Efrem Ferraris (capi divisione del personale, alla direzione generale della Pubblica Sicurezza) capo di gabinetto del ministero dell'interno; il comm. Paoletti del ministero delle finanze, a suo segretario particolare.

Alle 17 di ieri vi fu la prima seduta plenaria del nuovo Consiglio. Mancava, naturalmente il ministro degli esteri, senatore Schanzer, il quale giungerà appena oggi dall'America nel porto di Le Havre.

Il Consiglio è durato oltre sette ore, ed è finito dopo la mezzanotte. Esso si è occupato esclusivamente della nomina dei nuovi sottosegretari di Stato. Durante il Consiglio, l'on. Bertini, ministro dell'agricoltura, ha abbandonato per mezz'ora la riunione ministeriale e si è recato in automobile a Montecitorio, ove ha conferito coi membri del direttorio del gruppo parlamentare popolare.

La nomina dei sottosegretari

I ministri hanno mantenuto il più assoluto riserbo sui risultati del Consiglio ed hanno dichiarato che la lista dei sottosegretari di Stato era stata compilata definitivamente, ma che non poteva essere comunicata a causa della mancata accettazione di qualche sottosegretario. Intanto, il Consiglio dei ministri convocato per domani non avrà più luogo.

I sottosegretari nominati sarebbero i seguenti:

Presidenza: Casertano; *Interni*: Ciappi; *Esteri*: Valvassore Perrone; *Guerra*: Bonardi; *Lavoro*: Cingolani; *Marina*: Tosti di Valminuta; *Istruzione*: Calò; *Belle Arti*: Siciliani; *Marina mercantile*: Benedice Giuseppe; *Terre liberate*: Merlin.

Gli altri sottosegretari di Stato sarebbero gli on. Gronchi, Bosco Lucarelli e Milani. L'on. Rossini resterebbe alle pensioni. Si fanno anche inomi degli on. La Loggia, Serra e Pasquale.

Non è ancora stabilita la data di riapertura della Camera, secondo il *Giornale d'Italia*, la notizia più accreditata, fra le molte circolate oggi, era che il Parlamento si riaprirà l'8 marzo, e che continuerà i suoi lavori fino al 2 aprile. Forse anzichè l'8, la Camera si riaprirà il 12 o 13 marzo.

I ministri uscenti a banchetto

ROMA, 27. — Il settimo giorno Iddio si riposò.... e dopo sette mesi di governo ed uno di crisi, il Ministero Bonomi ha affidato a più fresco cireneo la croce del potere e si è riunito ad amichevole e finalmente sereno simposio, nel ristorante Vagliani, nella massima cordialità e serenità. Non si parlò di politica, bensì di viaggi e di riposi più o meno lunghi, e si bridò poi alla salute di tutti i componenti il Ministero e si espresse l'augurio, se non di trovarsi ancora tutti insieme al potere, per lo meno che ciascuno dei presenti veda schiudersi, prima o poi, l'occasione di tornare a servire la Patria, dalla difficile trincea del banco dei ministri.

La prima questione finanziaria del nuovo ministro alle finanze

ROMA, 27. — Ieri, prima della cerimonia del giuramento, al Quirinale, capitò un curioso incidente al ministro delle finanze on. Bertone. Allorchè egli discese dalla carrozzella nel grande cortile del Quirinale e fece per pagare la corsa al vetturino, si accorse di aver dimenticato a casa il portamonete. Disse al vetturino:

— Sono il nuovo ministro delle finanze, ma ho dimenticato il portafoglio. Venga più tardi a casa mia e sarà pagato.

Il vetturino restò qualche istante incerto, poi subito rispose:

— Lei sarà il ministro delle finanze e va bene; ma io aspetto qui per essere pagato!

L'on. Bertone raggiunse allora il collega Bertini, gli raccontò il piccolo incidente capitatogli, e fattesi prestare dal compagno di gruppo 10 lire, tornò in cortile a sistemare la prima.... questione finanziaria che gli si è presentata, appena assunto al potere.

Il risarcimento dei danni di guerra nelle nuove provincie

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 2 febbraio 1922, n. 115, che apporta modificazioni alle norme concernenti i risarcimenti dei danni di guerra. Con tale decreto viene prorogato fino al 30 giugno p. v. il termine fissato dal regio decreto legge 26 settembre 1921, per la concessione di anticipazioni da sistemarsi mediante i mutui con la Cassa depositi e prestiti ai Comuni ed alle provincie dei territori annessi, in virtù dei trattati di S. Germano e di Rapallo, che si trovino tuttora in condizioni di assoluta necessità per i loro bilanci. Sono prorogati del pari i poteri della Commissione che deve esaminare le domande di anticipazione.

Il ritorno dell'on. Schanzer

PARIGI, 28. — Il piroscafo «Paris» con a bordo l'on. Schanzer e la delegazione italiana alla Conferenza di Washington è aspettato per questa mattina alle 9 circa al Porto di Le Haver. L'on. Schanzer, a mezzo di cablogramma ha informato la regia ambasciata che partirà da Le Havre col treno di mezzogiorno, per giungere a Parigi alle ore 18 circa, e che desidera ripartire la sera stessa alle 21 per l'Italia.

Stasera, alle 19, l'ambasciatore conte Bonin Longare è partito per Le Havre per recarsi incontro all'on. Schanzer onde comunicargli la sua nomina a ministro degli esteri e per domandargli la sua accettazione ufficiale. Non è però ancora sicuro che l'on. Schanzer, in seguito alla nuova carica che gli è stata conferita, non decida di ritardare di una giornata la partenza per avere agio di conferire col presidente Poincaré. Tutta la stampa parigina si augura che un tale colloquio avvenga nell'interesse delle buone relazioni franco-italiane.

Dopo la conferenza di Boulogne

PARIGI, 27. — Secondo il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas, il direttore degli affari politici del ministero degli esteri ha informato stamane il conte Bonin Longare ambasciatore d'Italia a Parigi, delle conversazioni di Boulogne fra Lloyd George e Poincaré. Poincaré e Lloyd George devono scambiare alcuni processi verbali delle loro conversazioni di Boulogne. Il documento francese sarà inviato a Londra soltanto domani.

Le riparazioni della Germania

PARIGI, 28. — La Conferenza finanziaria per definire le questioni riguardanti le riparazioni esaminate a Cannes non avrà luogo prima del 6 marzo prossimo. Essa si riunirà al ministero delle finanze a Parigi e vi parteciperanno i ministri finanziari francesi, italiani, inglesi e belgi. Si prevede che la riunione durerà più di tre giorni. Dopo le deliberazioni della conferenza il memoriale tedesco relativo alla riduzione [illegible] ed alla riforma del bilancio [illegible] alla Commissione per le [illegible] per l'esame delle questioni di competenza di detta Commissione. In tal [illegible] deliberazione della Commissione [illegible] della Conferenza finanziaria, integrandosi a vicenda, stabiliranno: 1. La durata della moratoria da concedersi alla Germania; 2. la somma da pagare durante detto periodo in denaro e le consegne in natura; 3. la ripartizione di detta somma fra gli alleati; 4. il pagamento delle spese dell'esercito di occupazione; 5. [illegible] del valore delle miniere della Sarre.

Infine ogni altra questione minore che potrà costituire oggetto di discussione nella Conferenza di Cannes.

Un corteo di marinai disoccupati

TRIESTE, 27. — I marittimi triestini disoccupati hanno organizzato sabato un corteo per le vie della città. I dimostranti recavano dei cartelli con la scritta: «Vogliamo lavorare! Vogliamo pane!».

In Piazza Garibaldi i dimostranti si sono sciolti tranquillamente.

Due bombe a Fiume contro il Palazzo del Governo

FIUME, 27. — L'[illegible] scorsa furono lanciate due bombe [illegible] contro le guardie di servizio al Palazzo del Governo. Fortunatamente le bombe non esplosero. Gli autori dell'attentato fuggirono.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Oggi alle ore 5.30 spirava serenamente munita dei conforti religiosi

Ramella Carolina Padova

di anni 50

il marito Giacomo ragioniere capo R. Prefettura di Udine, i figli rag. Giovanni e consorte e Umberto, le figlie Elena, Gemma, Anita e i parenti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 2 pom. del 1 marzo partendo dall'Ospitale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Comune di Attimis

A tutto 31 marzo 1922 è aperto il concorso al posto di levatrice comunale con lo stipendio di lire 2400 più la doppia indennità caroviveri. Per schiarimenti rivolgersi a questa segreteria.

Attimis, 25 febbraio 1922.

Il Sindaco: **A. Leban**